

Denunciata poca trasparenza nelle elezioni dell'ente della Romagna centrale

# Voto, chiesta la "bonifica"

*La lista trasversale di rottura accusa irregolarità*

## Un esposto in Procura a Ravenna



**FORLÌ** - Proprio in questo periodo, in cui su tutta la penisola soffia un vento di tensioni e imperversa il clima di brogli elettorali, tira una brutt'aria anche nell'ambito del Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale. Infatti, in seguito alle votazioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, conclusesi il 4 marzo scorso, sono scattate polemiche che denunciano la presenza di irregolarità durante i seggi. Si fa portavoce delle accuse Cinzia Pasi dell'associazione "Clan-Destino", che ha appoggiato fin dall'inizio la lista "Gruppo Trasversale-Clan", composta esclusivamente da agricoltori e cittadini indipendenti da qualsiasi partito, sindacato o associazione di categoria. "Ci teniamo ad esprimere le nostre perplessità su come sono state gestite ed organizzate le elezioni, in completa assenza, cioè, di chiarezza e trasparenza, qualità fondamentali che ricerchiamo da sempre". Innanzi tutto, si è sottolineato il sospetto di parzialità da parte dei com-

ponenti il seggio: "il presidente ed il segretario appartengono a dei gruppi che si sono presentati con le proprie liste e che, per una manciata di voti, hanno raggiunto la maggioranza". Ma le diatribe non si limitano a questo e si fanno ancora più concrete. "Durante l'ultimo giorno di votazioni, alcuni osservatori hanno riscontrato irregolarità che si è chiesto venissero verbalizzate. In particolare, l'urna degli agricoltori, era totalmente priva di nastro adesivo alla base e questo non impediva assolutamente l'inserimento di una mano al suo interno. Io stessa l'ho dimostrato infilandomi il braccio fino al gomito. Al termine dello spoglio abbiamo chiesto di vedere e controllare le verbalizzazioni, le schede bianche e quelle nulle ma ci è stato negato. Queste osservazioni sono state delineate anche in una lettera indirizzata al Con-

sorzio che ha risposto respingendo le accuse e ribadendo la correttezza dello svolgimento delle elezioni. Così, il 21 marzo, si è proceduto inviando un esposto alla Procura della Repubblica di Ravenna, al Prefetto e alla Guardia di Finanza". La Pasi, conclude ribadendo ulteriormente l'impegno del "Clan-Destino" in questa faccenda: "l'associazione è schierata al fianco dei cittadini e delle persone consorziate e che quindi pagano la tassa consortile e che di conseguenza hanno pieno diritto a prendere parte in maniera attiva alle decisioni che riguardano la rete idrica. Non ci fermeremo e percorreremo tutte le strade che ci è dato percorrere per raggiungere il massimo della trasparenza. La prossima tappa è presentare un ricorso alla Regione, e ci siamo già attivati in questa direzione".

**Federica Visani**